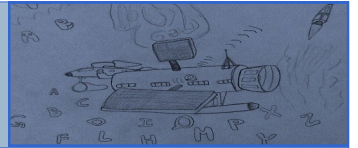


# La scuola si racconta



Giugno 2017

I.C.S. "PAOLO III" CANINO

Anno VI Numero 11

## Sommario

Visita alla fattoria  
Colelli p 1

La visita all'orto botanico  
p 2

Sport di classe  
p 3

Premiazione degli studenti del Paolo III  
p 4-8

Saluto alla Scuola Primaria  
p 8

Partita di pallavolo  
p 9

Questa sì che è scuola  
p 10

Un'insolita storia d'amore  
p 11-12

Per una selva oscura  
p 13-16



**UN SALUTO CON GLI  
AUGURI DI TUTTO  
L'ISTITUTO  
AD  
ALFONSO SASSARA  
PER IL TRAGUARDO  
RAGGIUNTO:  
LA PENSIONE!**

**BUONE VACANZE**

Docente coordinatore  
della redazione  
Funzione strumentale  
Fontana Rita



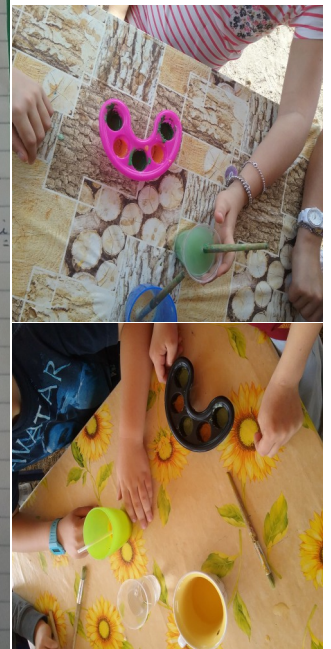
*come fare la colla di caseina*

Prima noi alunni abbiamo riscaldato una tazza di latte a 50°, poi al latte riscaldato abbiamo aggiunto un cucchiaino di aceto di vino e mescolato il tutto. Mescolando è venuta fuori una specie di pappa, che abbiamo passato al colino. Il composto ottenuto si deve aggiungere poco alla volta, in base alla consistenza, un po' di acqua e bicarbonato. Così viene fuori la colla di caseina, cioè la vitamina del latte.

*come fare i colori con il tuorlo dell'uovo*

Noi alunni abbiamo separato il tuorlo dall'albume, poi mescolato il tuorlo e con una siringa l'abbiamo aspirato e messo dentro dei piccoli barattoli. Il contenuto nel barattolo si devono aggiungere dei colori in polvere, ad esempio gessi tritati, così si ottengono i colori con il tuorlo dell'uovo

**VISITA  
ALLA  
FATTORIA  
COLELLI  
DI PIANSANO**  
*Lavoro  
libertà  
e  
movimento*





## La visita all'orto botanico

Lunedì otto maggio siamo andati all'orto botanico di Viterbo. Appena siamo arrivati ci hanno diviso in due gruppi ognuno dei quali aveva una guida. La nostra era un signore di nome Andrea, che mi è sembrato fin da subito gentile, e che ci ha portato davanti a un cerchio colorato dove ci ha spiegato la storia dell'orto botanico. Successivamente ci ha dato una mappa dove dovevamo annotare ciò che sentivamo, vedevamo e toccavamo. Dopo averci dato tutto il necessario, abbiamo visitato un'altra parte dell'orto botanico in cui c'era una serra tropicale con alcune piante che conoscevamo, altre mai viste



prima, come degli alberi con le radici in superficie. Dopo aver visitato la serra siamo andati a visitare una parte in cui c'erano piante di tutti i deserti del mondo. Lì predominavano i cactus e quindi per vedere senza rischiare di pungersi ci siamo messi in fila per uno. Quello era il posto delle stranezze poiché c'erano alberi alti e senza foglie, oppure piante dai colori rossicci e cactus altissimi! Ogni momento però era un'occasione per riempire la mappa. Alle dieci circa abbiamo fatto merenda su un morbido prato e abbiamo annotato tutto ciò che avevamo visto. Durante la pausa ci hanno mostrato una pianta che se toccata chiude le foglie e le apre di nuovo solo dopo un po': "la mimosa pudica". Finito il momento di riposo siamo andati nell'arboreto dove abbiamo visto le "leguminose" cioè degli alberi che hanno come frutti dei semi simili ai nostri legumi e ciò mi ha stupito molto. Poi siamo scesi in un campo pieno di iris colorati e in un prato chiamato "il giardino degli insetti" in cui api e farfalle giravano libere e se non stavi attento ti potevano anche pungere. Successivamente ci hanno dato degli stetoscopi con cui abbiamo ascoltato cosa accade nel tronco degli alberi. Se tenevi bene le orecchie in ascolto si poteva sentire il fruscio della linfa che scorreva nel fusto. Dopo aver fatto questo ci hanno bendati e con l'aiuto di una corda dovevamo seguire un percorso. Una cosa davvero emozionante! Infine ci siamo trovati con l'altro gruppo nel roseto e siamo andati con loro in un prato dove ci siamo raccontati questa esperienza ormai terminata. Volevo acquistare un piantina ma non c'erano in quel periodo, allora abbiamo salutato e siamo tornati a casa.

L'orto botanico ha soddisfatto le nostre aspettative e ci siamo divertiti.



## PROGETTO SPORT DI CLASSE ( con il Coni)



Nell'ambito del progetto Sport di Classe, tra gli obiettivi didattico dello stesso, una particolare attenzione è stata dedicata a veicolare e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello sport. Il "valore chiave" sul quale i ragazzi si sono confrontati è il "Fair Play", inteso

come : rispetto delle regole, degli altri e di se stessi, valorizzazione delle diversità e delle unicità, fratellanza, uguaglianza, lealtà ed integrazione. Il momento più divertente è stato per i ragazzi quello ludico-sportivo che ha permesso loro di confrontarsi con i più grandi e con i più piccoli. Classe IV B





## Premiazione per gli studenti del PAOLO III di CANINO

I lavori svolti dai ragazzi della Scuole Primaria e Secondaria del nostro Istituto Paolo III, nell'ambito del concorso "9<sup>a</sup> Borsa di Studio Luciano Bonaparte" hanno consentito di ampliare il percorso formativo dei singoli studenti e delle classi con approfondimenti su cultura, storia e tradizioni del paese di Canino e di quelli limitrofi, Cellere e Tessennano. La dirigente Maria Rosaria Troise ha ringraziato i genitori, i nonni e quanti con i loro ricordi e testimonianze hanno collaborato con gli studenti e gli insegnanti. A tutti i partecipanti al concorso viene riconosciuta dalla giuria la validità dell'elaborato presentato con la consegna dell'attestato. Il relatore inizia con i lavori dei ragazzi della Scuola Secondaria e li invita a salire sul palco, dando inizio ad un interessante e divertente racconto della vita di un tempo, mentre procede con i riconoscimenti e la premiazione dei vincitori.



*Attestato consegnato dal Maestro-poeta Mario Olimpieri, rappresentante del Comune di Cellere e dal professor Crocetti Renzo, relatore della manifestazione e membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione*





### TERZO PREMIO

#### “LE MEMORIE DI ADRIANO”

L’elaborato è di due ragazzi di Tessennano, Emanuele e Amaranta Montico che ricevono il 3^ Premio di 50 Euro. Raccontano i ricordi della nonna durante l’ultima guerra e il ritrovamento in campagna di un paracadute con il quale i soldati si erano lanciati da un aereo abbattuto. La stoffa di seta servì per cucire l’abito della Comunione e le cinte per tenere ferme ai piedi diversi paia di scarpe fatte a mano.



### SECONDO PREMIO

#### “LA VITA AL TEMPO DEI NONNI”

E’ l’elaborato di Serena Brega che riceve il 2^ premio di 150 Euro dal signor Piergiorgio Cupidi. “ ... la povertà e la fatica del lavoro ... i semplici doni che si ricevevano nella festa della befana frutta secca , qualche mandarino e carbone... la festa in famiglia e con gli amici quando si ammazza il maiale.... I bambini che avevano la fortuna di crescere insieme agli anziani e imparare da loro ... i giochi e i passatempi sulla via e per le strade del paese.... “







**PRIMO PREMIO  
"IL DIARIO  
DI MARIA"**

Il diario di una ragazza che era affascinata dalle serate da ballo nello storico Teatro comunale di Canino... *la Sera della studente, il Veglione della Democrazia Cristiana, quello dei Comunisti...* Lei guardava gli eleganti abiti da ballo

delle signore e sognava di diventare una stilista. Un lavoro di gruppo che riceve il primo premio di 300 Euro, dal sindaco Lina Novelli e dal Presidente dell'Oleificio, signor Bartoccini

**E' la volta dei bambini della Scuola Primaria che sono invitati a salire sul palco**





## PREMIO EX AEQUO

I tre premi previsti, primo, secondo e terzo sono stati divisi alla pari, con ugual merito tra le classi 5<sup>A</sup>, 2<sup>A</sup>, 2<sup>B-C</sup> che hanno ricevuto 100 Euro ciascuna.



La classe 5<sup>A</sup> ha presentato un lavoro con pagine-quadro polimerico: “Il seme del futuro è sempre nel passato”. La leggenda del binomio Canino-Carino, il lavoro del biscino, la raccolta delle olive ...



La classe 2A ha presentato diversi elaborati sugli antichi mestieri. Molto apprezzato quello sulle fornaci e il lavoro del fascinaro. *La calce è uno dei materiali da costruzione più antico e prima dell'avvento del cemento ha dato il volto insieme al tufo, alle case più vecchie di Canino, ai casolari sparsi nelle terre che furono di Torlonia, agli abitati di Musignano, Riminino e Rimininello. Proprio a Rimininello si trovano i resti di antiche fornaci da calce di cui era proprietario il principe Torlonia. In seguito, dopo la guerra, il signor Zanobi divenne il fornaciario più grande di Canino e aveva tanti operai che lavoravano per lui nella filiera della calce. Tra questi operai c'era un signore di nome Aristeo, uno dei più bravi fascinari, che dopo anni di esperienza lavorativa pensò di mettersi in proprio. Alcuni bambini, insieme ai loro papà sono andati a ritrovare quello che resta dell'antica fornace di Aristeo, in località Pian delle Pozze. In classe hanno ascoltato i ricordi di uno dei più bravi fascinari, il signor Raimondo Corda, seguito la spiegazione della trasformazione nella fornace della pietra calcarea in calce viva. ( Alcuni elaborati verranno pubblicati nei prossimi numeri )*





Le classi 2<sup>^</sup>B-C hanno raccontato i vecchi mestieri e tra le curiosità anche quello del mignattaio, cioè quello che in caso di malattia curava la stessa con le mignatte, cioè le sanguisughe.

## Saluto alla Scuola Primaria

*Cara Scuola Primaria, stiamo per salutarci.*

*Ti ringraziamo per averci accolto quando eravamo piccoli e cresciuto con il tuo sapere ma soprattutto con amore; abbiamo fatto insieme a te un percorso istruttivo ed affettivo. Tu ci hai insegnato ad essere migliori, ad affrontare “nuove avventure”.*

*Con te abbiamo trascorso una parte della nostra vita, sono stati anni intensi, con momenti difficili ma anche momenti belli e divertenti. In questi cinque anni ci hanno aiutato molte persone: i cuochi e le inservienti che con molta pazienza ci hanno cucinato cibi squisiti; i nostri cari bidelli, con loro abbiamo passato giorni speciali, senza dimenticare le maestre che talvolta, per non punirci, hanno chiuso un occhio, ma anche due!*

*Ci dispiace davvero tanto lasciarti ma dobbiamo crescere, giuriamo però che non ti dimenticheremo mai, ti porteremo nei nostri cuori!*

**La classe 5 A**



# Partita di pallavolo



Nella tradizionale partita di pallavolo che si tiene a chiusura d'anno nella palestra della scuola, hanno vinto i docenti ma anche il Fair play. Un gioco leale, nel rispetto delle regole per promuovere valori come l'amicizia, il rispetto del prossimo e lo spirito di gruppo. Soddisfatta anche la squadra dei ragazzi delle terze di Canino con una rappresentanza di giocatori di Piansano.



**2 a 1**  
**per i docenti**







## CLASSE 1<sup>a</sup> A: QUESTA SI' CHE E' SCUOLA!!

Il 1° giugno, noi bambini della classe prima del tempo pieno, con le nostre maestre, ci siamo recati presso la villetta in campagna di una nostra compagna di classe... più che una

villa una vera "Arca di Noè"!

Lì abbiamo potuto osservare da vicino le diverse fasi della vita degli animali: nel garage sotto casa l'incubazione delle uova la loro schiusa, la nascita di coniglietti e leprottini, nella campagna sottostante la crescita delle tante varietà di animali



dentro ampi spazi a loro riservati. Abbiamo osservato e anche toccato Nino il simpatico asinello con il suo compagno pony, mucche e vitellini, tenere famigliole di cinghiali,



lepri e conigli, galline di tutte le specie e colori, faraone, pavoni, fagiani... Dopo questa visita abbiamo fatto una gustosa merenda a base di pane e cioccolata, brioches, patatine e bibite. Infine... via! con i giochi all'aperto

liberi e spensierati, anticipando così le vicine vacanze.

Grazie alla famiglia di Maria Alessandra per questa bellissima esperienza!





## A PIANSANO: RAPPRESENTAZIONE DI UN'INSOLITA STORIA D'AMORE



“Un’insolita storia d’amore”, rappresentata lo scorso 1 giugno dagli alunni della classe terza della Scuola Primaria di Piansano, è l’adattamento di un breve racconto scritto da Jorge Amado, il più importante scrittore brasiliano contemporaneo. “Gatto tigrato e Miss rondinella” è il titolo originale e narra la nascita di una storia d’amore tra un gatto scontroso e molto temuto da tutti gli animali del parco e un’impertinente rondinella che però si sposerà con un usignolo.

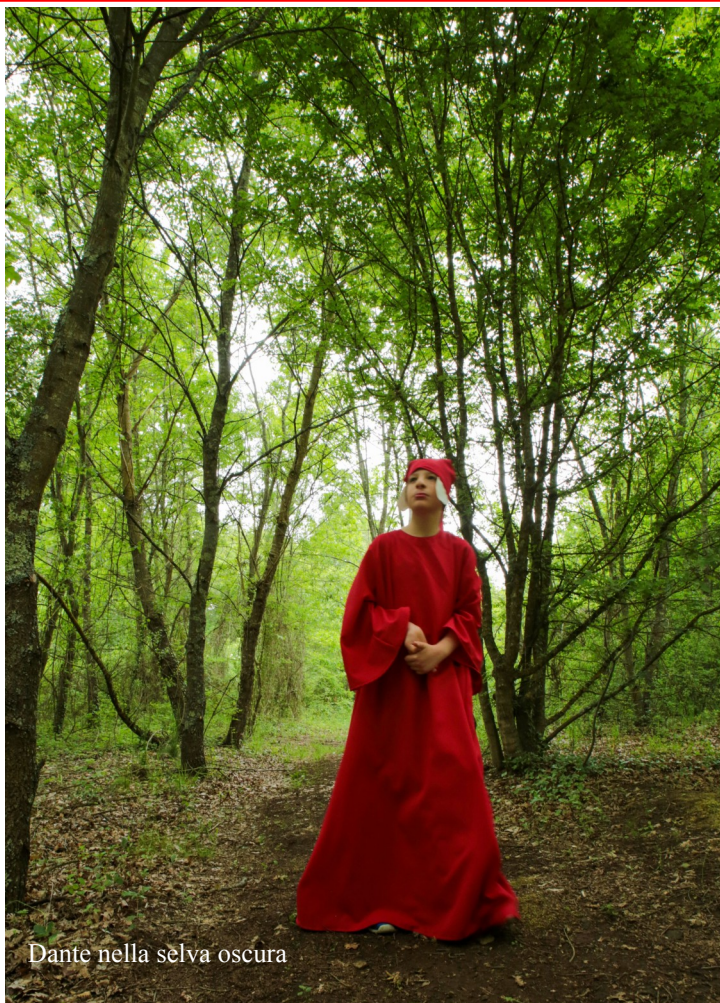


Bravi!









Dante nella selva oscura

### *Per una selva oscura*

Per una selva oscura è il titolo del progetto lettura che ha visto coinvolti 31 alunni di Piansano e che approfittano di questo spazio per ringraziare le insegnanti per aver dato loro l'opportunità di vivere tante emozioni, i loro genitori sempre pronti e disponibili, la bravissima e instancabile Simona Virtuoso esperta in trucco cinematografico, il pacato e paziente Giacomo Brizi fotografo e regista, il maestro Mario Stendardi per aver composto la colonna sonora, il prof. Angelo Cetrini la voce narrante del filmato, la disponibilissima Maria Vetrallini che ha ripreso l'attività minuto per minuto e le tante persone che generosamente e con tanta sensibilità hanno accolto le richieste di aiuto e collaborazione, non sempre semplici, per una migliore realizzazione del progetto.

“Nel mezzo del cammin di nostra vita  
mi ritrovai per una selva oscura,  
ché la diritta via era smarrita”



Caronte

Ed ecco verso  
noi venir per  
nave  
un vecchio,  
bianco per anti-  
co pelo,  
gridando:  
<<Guai a voi,  
anime prave! >>



Paolo e Francesca



Noi leggiavamo un giorno per diletto  
di Lancialotto come amor lo strinse;  
soli eravamo e senza alcun sospetto.





Cerbero

Cerbero, fiera crudele e diversa,  
con tre gole caninamente latra  
sopra la gente che quivi è sommersa.



Furie

«Guarda», mi disse, «le feroci Erine.  
Quest' è Megeira dal sinistro canto;  
quella che piange dal destro è Aletto;  
Tesifón è nel mezzo»; e tacque a tanto.





Una scena del spettacolo "Immersi da Euterpe" del Liceo artistico di Caserta, in occasione della festa di San Giovanni Battista. I costumi sono di Euterpe, la musa della musica, e il fiume è il fiume Tevere. I costumi sono di Euterpe, la musa della musica, e il fiume è il fiume Tevere. I costumi sono di Euterpe, la musa della musica, e il fiume è il fiume Tevere.



### IMMERSIONE NEL LETE

“Tratto m’avea nel fiume infin la gola,  
e tirandosi me dietro se giva  
sovresso l’acqua lieve come scola”

“La bella donna me le braccia aprissi;  
Abbracciommi la testa e mi sommerse  
ove convenne che io l’acqua inghiottissi

### LA PORTA DEL PURGATORIO

Sulla soglia di diamante siede l’angelo  
guardiano che indossa una veste color  
cenere ed è armato di spada.  
L’angelo chiede a Dante e Virgilio chi li  
abbia condotti lì.